



COMUNE DI TITO

Provincia di Potenza

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Via Municipio, 1 - CAP 85050 Tito

tel. 0971796211- fax 0971794489 – codice fiscale 00128970761.

<http://www.comune.tito.pz.it/>

GIG : 5684975DC4

BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO. (CATEGORIA 16 CPC 94 – ALLEGATO II A AL D. LGS. N. 163/2006)

- | | |
|-------------------------|--------------|
| - Importo a base d’asta | € 393.000,00 |
| - Iva al 10% | € 39.300,00 |
| - Totale | € 432.300,00 |
- **Finanziamento:** Fondi bilancio comunale. L’importo a base d’asta è al netto degli oneri per l’utilizzo delle pattumelle e delle attrezzature, stimato in € 1.000,00 mensili, di cui alla lettera “ a “ art. 11 del capitolato speciale d’appalto
 - **Durata contratto:** sei mesi prorogabili

Procedura e criterio generale di aggiudicazione dell’appalto: Procedura aperta di cui al comma 5 dell’art. 55, D.Lgs. 163/2006 e s. m. i. - L’aggiudicazione del servizio, a corpo, avverrà secondo le norme del Decreto Legislativo N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i. , con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi della lettera b), del comma 2 dell’art. 82 del citato decreto.

(Soggetti ammessi alla gara)

Possono partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Aver svolto servizio di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" per almeno 3 (tre) anni, anche senza l'onere dello smaltimento, in almeno un comune con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti;
2. Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 212 del Decreto Legislativo 152/2006 per le seguenti categorie:
 - **Categoria 1 , classe E**
 - **Categoria 4 , classe F**
 - **Categoria 5, classe F**
3. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero in caso di Impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza;
4. Aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013) un fatturato globale di impresa non inferiore a € 786.000,00 in relazione ad attività connesse al servizio in oggetto.
5. Per tutto quanto non specificato si deve fare riferimento al disciplinare di gara allegato che forma parte integrante del presente bando.

(Obbligo di sopralluogo)

I concorrenti sono tenuti ad effettuare un sopralluogo nelle aree/luoghi nei quali sarà realizzato l'appalto, al fine di valutarne problematiche e complessità in relazione alla predisposizione dell'offerta.

Per effettuare il sopralluogo i concorrenti concordano un appuntamento con il referente dell'Amministrazione individuato nel Geom. Nicola Carmine Scavone, reperibile ai seguenti recapiti telefonici 0971796211 e 0971796202 - fax 0971794489 - posta elettronica nicola.scavone@comune.tito.pz.it.

Il referente dell'Amministrazione redigerà apposito attestato di sopralluogo. Una copia dello stesso verrà consegnato alla ditta concorrente che dovrà allegarlo **a pena di esclusione** tra la "documentazione amministrativa" inserita nella busta A.

Il sopralluogo è obbligatorio.

(Termini e modalità per la presentazione delle offerte)

I soggetti interessati a presentare offerta, dovranno far pervenire, a pena di esclusione, al COMUNE DI TITO, Via Municipio,1 , 85050 TITO (PZ), a mano o a mezzo servizio postale anche non statale, entro le ore **12,00** del giorno 25\06\2014 un plico chiuso, controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura con ceralacca. Il plico dovrà recare (pena esclusione) l'indicazione del mittente e la dicitura: **"OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITO PREVISTA PER IL GIORNO 26 Giugno 2014 ORE 12,00"**.

Per i documenti da inserire in detto plico fare riferimento all'articolo 7 del disciplinare di gara allegato che forma parte integrante del presente bando.

(Modalità di aggiudicazione)

Secondo le modalità previste dall'articolo 8 del Disciplinare di gara.

L'aggiudicazione, disposta con determinazione del responsabile del servizio competente, resta subordinata all'esito positivo dell'accertamento dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione.

ne alla gara effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del DPR n. 445/2000, nonché all'esito negativo degli accertamenti previsti dalla vigente normativa antimafia.

L'offerta, immediatamente vincolante per l'impresa, non impegna l'Amministrazione Comunale fino alla stipula del contratto, significandosi che nel caso di intervenute modifiche legislative circa la gestione del ciclo dei rifiuti si potrà anche non stipulare l'atto di affidamento del servizio senza che l'impresa migliore offerente possa a avere nulla a pretendere.

Per tutto quanto non espressamente riportato si rimanda alla lettura integrale del Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto che sono pubblicati sul sito del Comune di Tito, <http://www.comune.tito.pz.it/>, sul SITAR della Regione Basilicata, <http://www.sitar.regione.basilicata.it/>, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito della Comunità Europea http://www.simap.europa.eu/index_it.htm, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tito 30 Aprile 2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico

con funzioni di R.U.P.

Ing. Leonardo Calbi



COMUNE DI TITO

Provincia di Potenza

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Via Municipio, 1 - CAP 85050 Tito

tel. 0971796211- fax 0971794489 – codice fiscale 00128970761.

<http://www.comune.tito.pz.it/>

GIG : 5684975DC4

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI
URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO
DEL COMUNE DI TITO.**

DISCIPLINARE DI GARA

Art. 1

**(Definizioni di riferimento - descrizione classificatoria ex CPV dei servizi dell'appalto –
natura dell'appalto)**

1.1. Ai fini della corretta interpretazione del presente disciplinare, si intendono:

- a) per Amministrazione, il Comune di Tito quale stazione appaltante che procede alla aggiudicazione della fornitura di servizi oggetto del presente capitolato;
- b) per appalto, il contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra l'Amministrazione e un operatore economico (o, per esso, un consorzio o un raggruppamento temporaneo di operatori economici), avente per oggetto la prestazione di servizi oggetto del presente capitolato;

c) per Appaltatore, la ditta appaltatrice, quale operatore economico prescelto dalla Amministrazione, cui la stessa affida l'esecuzione dei servizi previsti nel capitolato, integrate con le indicazioni dell'offerta, con le modalità definite nel disciplinare di gara;

d) per contratto, l'atto negoziale con cui verranno ad essere formalizzati i rapporti tra la Amministrazione e l'operatore economico prescelto come appaltatore;

e) per Codice dei contratti pubblici, il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s. m. i. , recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE 2004/18/CE;

1.2. Il presente disciplinare definisce e specifica le regole procedurali per lo svolgimento della procedura di gara relativa all'appalto di Servizi oggetto del presente disciplinare.

1.3. Le attività oggetto del presente appalto riguardano l'affidamento dei servizi di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, nel territorio comunale con riferimento ai sistemi di classificazione previsti nella Categoria 16 CPC 94 – Allegato II A al D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

(Specificazioni in ordine alla durata dell'appalto)

Il contratto ha la durata di 6 (sei) mesi, prorogabili per altri sei mesi, su richiesta dell'appaltatore, o per esigenze dell'Amministrazione Comunale, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto (Vedi articolo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Art. 3

(Specificazioni in ordine ai profili economici dell'appalto)

3.1. Valore stimato complessivo dell'appalto.

3.1.1. Il valore stimato delle prestazioni di servizi oggetto dell'appalto, rapportato alla durata di base per lo stesso stabilita dall'art. 2, è determinato come importo complessivo stimato in **€ 393.0000,00** (trecentonovantatremila/00) oltre IVA al 10% pari ad un canone mensile di **€ 65.500,00** (sessantacinquemilacinquecento/00) oltre IVA al 10%.

3.1.2. Il valore complessivo risultante dall'offerta dell'appaltatore costituisce il prezzo del contratto.

Art. 4

(Luogo di esecuzione - sopralluogo)

4.1. Luoghi di esecuzione dell'appalto.

4.1.1. L'appaltatore realizza le attività previste in relazione al capitolato speciale d'appalto nel territorio del Comune di Tito compreso la Zona Industriale.

4.2. Obbligo di sopralluogo.

4.2.1. I concorrenti sono tenuti ad effettuare un sopralluogo nelle aree/luoghi nei quali sarà realizzato l'appalto, al fine di valutarne problematiche e complessità in relazione alla predisposizione dell'offerta.

4.2.2. Per effettuare il sopralluogo i concorrenti concordano un appuntamento con il referente dell'Amministrazione individuato nel Geom. Nicola Carmine Scavone, reperibile ai seguenti recapiti telefonici 0971796211 e 0971796202 - fax 0971794489 - posta elettronica nicola.scavone@comune.tito.pz.it.

4.2.3. Il referente dell'Amministrazione redigerà apposito attestato di sopralluogo. Una copia dello stesso verrà consegnato alla ditta concorrente che dovrà allegarlo **a pena di esclusione** tra la "documentazione amministrativa" inserita nella busta A.

4.2.4. Il sopralluogo è obbligatorio.

Art. 5

(Procedura e criterio generale di aggiudicazione dell'appalto)

5.1 Procedura aperta al comma 5 dell'art. 55, D.Lgs. 163/2006.

5.2 *L'aggiudicazione del servizio, a corpo, avverrà secondo le norme del Decreto Legislativo N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i. , con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi della lettera b), del comma 2 dell'art. 82 del citato decreto.*

Art. 6

(Modalità, compilazione e termini per l'invio dell'offerta)

6.1 Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 sono ammessi a partecipare alla gara:

- gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici;
- i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 34, con le modalità previste dall'art. 37 del Codice dei contratti pubblici;
- i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici;
- i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici.

Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

L'Amministrazione esclude dalla gara anche i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

6.2 Requisiti richiesti per la partecipazione:

1. Aver svolto servizio di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" per almeno 1 (uno) anni, anche senza l'onere dello smaltimento, in almeno un comune con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti ;
2. Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 212 del Decreto Legislativo 152/2006 per le seguenti categorie:
 - **Categoria 1 ,** **classe E**
 - **Categoria 4 ,** **classe F**
 - **Categoria 5,** **classe F**

3. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero in caso di Impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza;
4. Aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013) un fatturato globale di impresa non inferiore a € 786.000,00 in relazione ad attività connesse al servizio in oggetto.

Art. 7

Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

7.1 I soggetti interessati a presentare offerta, dovranno far pervenire, a pena di esclusione, al COMUNE DI TITO, Via Municipio,1 , 85050 Tito (PZ), a mano o a mezzo servizio postale anche non statale, entro le ore **12,00** del giorno indicato nel bando un plico chiuso, controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura con ceralacca.

7.2 Il plico dovrà recare (pena esclusione) l'indicazione del mittente e la dicitura: **"OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITO PREVISTA PER IL GIORNO 26 Giugno 2014 ORE 12,00"**

7.3 Il plico deve contenere al suo interno:

- una busta recante all'esterno l'indicazione del mittente e la seguente dicitura (pena esclusione):

"BUSTA A: OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITO PREVISTA PER IL GIORNO 26 Giugno 2014 ORE 12,00":

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

- una busta recante all'esterno l'indicazione del mittente e la seguente dicitura (pena esclusione):

"BUSTA B: OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITO PREVISTA PER IL GIORNO 26 Giugno 2014 ORE 12,00": OFFERTA ECONOMICA".

7.4 è possibile anche la consegna a mano del plico, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'ufficio protocollo del Comune di Tito, che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

7.5 Oltre il termine stabilito non potrà essere validamente presentata alcuna offerta anche se sostitutiva od integrativa di offerta precedente.

7.6 La mancanza, l'incompletezza o la difformità delle dichiarazioni o della documentazione da inserire nelle buste indicate con le lettere A e B **determina l'esclusione dalla gara.**

7.7 All'interno del plico dovranno essere inserite n. 3 buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, nelle quali dovrà essere contenuta la documentazione di cui ai successivi punti.

7.8 La **BUSTA A**, recante la dicitura **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, dovrà contenere, pene l'esclusione dalla gara, quanto segue:

A. DICHIARAZIONE, resa dal legale rappresentante in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, debitamente corredata da copia del documento d'identità del firmatario in cui viene dichiarato di:

- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni (*in caso di partecipazione in RTI già costituito o da costituire la dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate (modelli A e B)*);
 - aver svolto servizio di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" per almeno 1 (un) anno, anche senza l'onere dello smaltimento, in almeno un comune, che dovrà essere indicato, con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti;
 - (comma 2 articolo 275 del D.P.R. 207/2010) aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013) un fatturato globale di impresa non inferiore a 786.000,00 in relazione ad attività connesse al servizio in oggetto. In caso di RTI costituita o da costituire il Capogruppo deve possedere i requisiti nella misura di almeno il 51% (comma 2, articolo 65 del D.P.R. 207/2010). Le altre imprese in misura non inferiore al 20%.
 - di essere in possesso di iscrizione attiva alla CCIAA per i servizi oggetto del presente disciplinare
 - di essere a conoscenza che la frazione non riciclabile – indifferenziata raccolta nel comune di Tito deve essere conferita nella stazione di trasferimento sita in C.da Aia dei Monaci di questo Comune o in altro sito indicato dalla Regione Basilicata e/o dall'Amministrazione Provinciale di Potenza ;
 - di essere a conoscenza che in Basilicata non sono operativi impianti cui conferire la frazione organica da riciclare e che la stessa dovrà essere conferita in impianti autorizzati fuori regione;
 - di essere in regola con il versamento degli oneri contributivi (in alternativa allegare DURC);
- B.** In caso di RTI, dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti in cui si attribuiscono le percentuali di esecuzione dell'appalto. Al capogruppo non potrà, pena l'esclusione, essere attribuita una percentuale inferiore al 51% (comma 2, articolo 65 del D.P.R. 207/2010).
- C.** Documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti 1,2,3 e 4 del comma 2 dell'articolo 6. (*In caso di RTI, costituita o costituenda la documentazione deve essere presentata da ciascuna impresa che costituisce o che costituirà il RTI per quanto di propria competenza*);
- D.** (*nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito*) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo i copia autentica del consorzio o GEIE;
- E.** In caso di partecipazione in avallimento dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui all'articolo 49 del Decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni a all'articolo 88 del D.P.R. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- F.** Copia del capitolato speciale d'appalto firmato e timbrato su ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa in segno di sua totale accettazione
- G.** Cauzione provvisoria di € 7.860,00 pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara, costituita ai sensi ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs n. 163/2006. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. La cauzione provvisoria, se prodotta mediante fidejussione, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale art. 1957 c.c., e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con possibilità di rinnovo;
- H.** Dichiarazioni Bancarie, **in originale**, di almeno due Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ex D.lgs 01 settembre 1993 n° 385, da cui risulti che la Ditta Concorrente ha sempre fatto fronte a tutti gli impegni con regolarità e puntualità, e che è in possesso di capacità economica e finanziaria per l'adeguato svolgimento del servizio oggetto del presente disciplinare. In caso

di RTI le dichiarazioni devono essere presentate per tutte le Ditte partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Imprese;

I. Ricevuta in originale del versamento all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, Servizi e Forniture, pari ad € 35,00 da effettuarsi secondo le modalità previste dall'Autorità stessa;

L. Copia dell'attestato di avvenuto sopralluogo effettuato sul territorio, come indicato all'art. 4, comma 2 del Disciplinare;

M. Dichiarazione di disponibilità ad assumere il servizio con decorrenza 01\09\2013 anche nelle more di stipula del contratto.

LA MANCANZA O L'INCOMPLETA DOCUMENTAZIONE DI CUI AI PUNTI A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M SARÀ CAUSA DI ESCLUSIONE DALLA GARA.

7.9 A pena di esclusione, la cauzione deve essere corredata:

- dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto e di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

- dall'impegno del fidejussore a rinnovare la cauzione provvisoria per ulteriori gg 90 su richiesta della Stazione Appaltante.

7.10 La cauzione è ridotta al 50% nel caso previsto dall'art. 75 c. 7 del D.Lgs n. 163/2006 che dovrà opportunamente essere documentato.

7.11 Nella dichiarazione, il sottoscrittore dovrà espressamente indicare che è a conoscenza delle sanzioni penali, previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

7.12 Alla dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni stesse, a meno che la firma non sia autenticata nelle forme di legge.

7.13 Le dichiarazioni, saranno verificate da parte di questo Ente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, che provvederà alla revoca dell'aggiudicazione nel caso di dichiarazioni non corrispondenti a verità ed alla segnalazione del fatto alle Autorità competenti.

7.14 Nella **BUSTA B**, recante la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**", il concorrente dovrà inserire la propria offerta economica (modello C) che dovrà essere, **a pena di esclusione** sottoscritta dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri.

7.15 L'offerta economica dovrà recare l'indicazione dell'importo del ribasso offerto (in numeri, lettere e percentuali) sul canone posto a base di gara. In caso di discordanza tra indicazioni espresse in cifre e in lettere e fra importo e percentuale offerte, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

7.16 Non sono ammesse offerte di importo superiore a quello posto a base di gara.

7.17 Per concorrenti che si presentano in raggruppamenti d'impresa l'offerta economica, ai sensi del comma 7 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s. m. i., deve essere sottoscritta da tutti i prestatori raggruppati.

7.18 Saranno causa di esclusione dalla gara, oltre a quanto riportato negli articoli precedenti, tutte quelle riportate nello schema di bando tipo dell'AVCP.

Art. 8

(Criteri di aggiudicazione)

8.1 Un'apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Tito, è incaricata di valutare le offerte presentate.

8.2 La Commissione giudicatrice, preliminarmente in seduta pubblica, procederà all'esame dettagliato della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e per l'accertamento di tutte le norme procedurali del presente capitolato per la validità delle offerte e conseguente giudizio di ammissibilità o di esclusione della domanda.

8.3 Successivamente, sempre in seduta pubblica, la Commissione procederà all'esame delle offerte economiche. **Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara e offerte condizionate.**

8.4 La Commissione, quindi, procederà alla individuazione delle offerte anormalmente basse secondo quanto previsto dall'articolo 86 del D. Lgs. N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i. e si attiveranno le procedure di verifica secondo quanto previsto dall'articolo 88 del Decreto Legislativo. N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i., secondo i criteri stabiliti dall'articolo 87 del citato Decreto Legislativo.

8.5 L'individuazione del miglior offerente non determina per l'Amministrazione il vincolo della stipula del contratto.

8.6 Sino alla comunicazione di formale aggiudicazione da parte dell'Amministrazione, nessun partecipante potrà vantare alcuna aspettativa di diritto in merito alla stipula del contratto.

8.7 Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

8.8 L'aggiudicazione, disposta con determinazione del responsabile del servizio competente, resta subordinata all'esito positivo dell'accertamento dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del DPR n. 445/2000, nonché all'esito negativo degli accertamenti previsti dalla vigente normativa antimafia. L'offerta, immediatamente vincolante per l'impresa, non impegna l'Amministrazione Comunale fino alla stipula del contratto, significandosi che nel caso di intervenute modifiche legislative circa la gestione del ciclo dei rifiuti si potrà anche non stipulare l'atto di affidamento del servizio senza che l'impresa migliore offerente possa avere nulla a pretendere

Art. 9

(Subappalto)

9.1 E' vietato il subappalto in violazione dell'art.17 del Capitolato Speciale d'Appalto e la cessione anche parziale del contratto.

Art. 10

(Informazioni disposizioni finali)

10.1 Per quanto non previsto si fa riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, al D.Lgs.163/2006 e s. m. i. ed alla normativa vigente in materia.

10.2 Tutta la documentazione inerente la gara è disponibile negli orari di apertura al pubblico nei giorni di martedì e giovedì presso l'ufficio tecnico In Via Municipio, 12 – 85050 Tito (.Telefono 0971796211 – 0971796202 – Referente Geom. Nicola Scavone).

10.3 Il Bando e tutti gli allegati, non potranno essere inviati via mail o fax.

10.4 Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs 163/2006 e s. m. i..

10.5 E' facoltà della Stazione Appaltante comunicare e richiedere documenti ed informazioni esclusivamente a mezzo fax o posta elettronica certificata;

10.6 In presenza di due o più offerte valide che presentino lo stesso punteggio, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio e pertanto non si darà luogo a gara di miglioria né sarà successivamente consentita la presentazione di altra offerta.

10.7 La mancata presentazione della documentazione entro il termine fissato comporterà la revoca dell'affidamento così come previsto dalla legge.

10.8 L'offerta è immediatamente impegnativa ed irrevocabile per l'impresa, lo sarà per l'Ente Appaltante dalla data di stipula del contratto d'appalto.

10.9 Tutte le spese per/ed in causa del contratto, diritti di segreteria, ivi compresi bolli, spese di registrazione, tasse, spese per la pubblicazione del bando e dell'avvenuta aggiudicazione, pari a € 2.074,00 ed ogni altra nessuna esclusa, sono a carico dell'Aggiudicatario.

10.10 Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

10.11 Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro.

10.12 L'efficacia della gara e della conseguente aggiudicazione è subordinata all'esecutività di tutti gli atti preordinati ad essa.

10.13 Nel caso in cui non si possa dar luogo all'aggiudicazione, nulla sarà dovuto alle ditte partecipanti.

10.14 Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s. m. i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni qui di seguito indicate:

a) i dati richiesti dalla stazione appaltante alle ditte concorrenti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura amministrativa, disciplinata dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi approvati dalla stazione appaltante, per l'affidamento dell'appalto dei servizi pubblici di cui all'oggetto;

b) il conferimento dei dati richiesti alle ditte concorrenti ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dalla stazione appaltante comporterà l'esclusione dalla gara medesima; in particolare:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara;
- per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dell'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria prestata in gara;

c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai seguenti soggetti:

- al personale dipendente della stazione appaltante implicato nel procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e succ. mod.;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti di servizi pubblici;

d) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di cui all'oggetto, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196;

e) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico delle ditte concorrenti;

f) il diritto degli interessati alla riservatezza dei dati sarà assicurato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196, ai quali si fa espresso rinvio.

Tito, lì

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Leonardo Calbi



COMUNE DI TITO

Provincia di Potenza

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Via Municipio, 1 - CAP 85050 Tito

tel. 0971796211- fax 0971794489 – codice fiscale 00128970761.

<http://www.comune.tito.pz.it/>

GIG : 5684975DC4

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO.

- | | |
|-------------------------|--------------|
| - Importo a base d'asta | € 393.000,00 |
| - Iva al 10% | € 39.300,00 |
| - Totale | € 432.300,00 |
- **Finanziamento:** Fondi bilancio comunale. L'importo a base d'asta è al netto degli oneri per l'utilizzo delle pattumelle e delle attrezzature, stimato in € 1.000,00 mensili, di cui alla lettera " a " art. 11 del capitolato speciale d'appalto
 - **Durata contratto:** sei mesi prorogabili

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI,
RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PRIMA PARTE
NORME GENERALI**

Articolo 1

Affidamento del servizio

1.1 Il Comune di Tito intende affidare a soggetto terzo, da individuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica, il servizio di gestione integrata, trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani, assimilati e raccolta differenziata, spazzamento e igiene urbana e servizi complementari, comprensivo del costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del Tributo Speciale per il deposito in discarica RSU (art. 3 commi da 24 a 40, Legge 549/95).

1.2 Il servizio in appalto viene affidato secondo le norme del D. Lgs. N. 163 del 12 Aprile 2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel presente capitolato.

1.3 Ogni termine relativo all'attività oggetto del presente capitolato è intesa così come definita dall'art. 183 comma 1 del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2

Oggetto dell'appalto

(Categoria 16 CPC 94 – Allegato II A al D. Lgs. n. 163/2006)

2.1 La prestazione di cui al presente appalto attiene all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati sull'intero territorio di Tito, compresa l'area Industriale, l'Area PIP e la Zona di Servizi Territoriali, comprensivo di raccolta, smaltimento, raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero o smaltimento e servizi complementari.

2.2 La prestazione si esplica con le attività indicate nel presente capitolato e nei documenti allegati e, in generale, con i servizi di seguito elencati con esclusione delle zone di proprietà privata anche se non recintate:

- a) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani;
- b) Spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico, esclusa l'Area Industriale. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nelle zanelle e sui marciapiedi
- c) Svuotamento e la pulizia di tutti i cestini getta-carte installati nelle strade e nei giardini a cura del appaltatore;
- d) Recupero e smaltimento di carcasse di animali rinvenute su aree di proprietà comunale.
- e) Ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (siano essi giornalieri, settimanali o mensili) nonché dalla pulizia di fiere su aree pubbliche;

- f) Diserbo stradale su tutta la viabilità oggetto di spazzamento di cui al successivo articolo 39;
- g) Pulizia cunette stradali di proprietà comunale;
- h) Raccolta, trasporto e smaltimento delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- i) Ritiro e smaltimento dei prodotti provenienti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia dei giardini appartenenti ad aree di proprietà comunale, nonché dei rifiuti provenienti dai cimiteri, dalle scuole e dagli edifici pubblici in genere;
- l) Espletamento dei servizi di pulizia in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili, religiose e culturali, nelle zone urbane interessate;
- m) Conferimento di tutti i rifiuti in impianti autorizzati;
- n) La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con le metodologie indicate nella Parte Seconda del presente capitolato agli articoli 30 e seguenti;
- o) Dovrà, inoltre, essere assicurata la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali compreso quelli speciali;
- p) La raccolta e lo smaltimento finale delle siringhe lasciate sul suolo pubblico;
- q) Raccolta e smaltimento dei rifiuti illegalmente abbandonati su aree pubbliche dell'intero territorio comunale, compreso ingombranti e RAAE, escluso quelli pericolosi, tossici e nocivi e quelli contenenti amianto;
- r) la pulizia delle piazzole di sosta, nel territorio comunale, lungo la SS 94 e la SS 95 ogni 15 gg. nel periodo giugno – settembre, ogni mese nel periodo ottobre – maggio;

2.1 Tutti i costi riferibili alla prestazione saranno a carico dell'Impresa comprensivi di tutte le spese per la pubblicità di gara.

2.2 Qualora la stazione appaltante dovesse beneficiare di contributi finalizzati al miglioramento e al potenziamento del servizio, si dovrà procedere a rinegoziare il contratto per il miglioramento dei servizi e/o con l'aggiunta di prestazioni non previste nel contratto in essere.

Articolo 3

Carattere dei servizi

3.1 Le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono di competenza del Comune che le esercita con diritto di privativa, mediante appalto a ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuano la gestione dei rifiuti.

3.2 Il servizio oggetto dell'appalto contemplato nel presente capitolato è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e costituisce attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

3.3 Tutti i servizi affidati con il presente appalto sono quindi da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali ed indispensabili e pertanto non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo tranne i casi di forza maggiore.

3.4 **In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la ditta appaltatrice dovrà attenersi alle norme vigenti in materia di sciopero nei pubblici servizi essenziali ed assicurarne la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati secondo le modalità previste dalla L.146/90 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati" e dagli accordi collettivi comunque vigenti nel corso dell'appalto.**

Articolo 4

Durata ed importo dell'appalto

4.1 La durata del servizio è di 6 (sei) mesi, prorogabili di altri 6 (sei) su richiesta dell'appaltatore, e \o per esigenze dell'Amministrazione Comunale, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto o comunque entro trenta giorni dalla data di detta sot-

toscrizione o dalla data di inizio del servizio ai sensi del successivo articolo (inizio del servizio), qualora l'affidamento avvenga anticipatamente sotto riserva di legge.

4.2 La stipula del contratto di appalto avrà luogo nel termine massimo di 45 giorni dalla data di esecutività della determinazione di aggiudicazione della gara di appalto. In difetto dell'attivazione del servizio nei termini sopra indicati il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta dall'aggiudicazione l'impresa stessa.

4.3 Alla scadenza il contratto si intenderà risolto, senza che occorra alcun preavviso o disdetta.

4.4 Se allo scadere del termine naturale previsto per il contratto il Comune non avrà ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa appaltatrice sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a 6 mesi alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza. In tal caso l'Amministrazione dovrà darne comunicazione all'impresa con almeno 45 giorni di anticipo per consentire alla stessa di organizzare la fase di proroga.

4.5 L'importo dell'appalto a base d'asta è stimato in € 65.500,00 mensili, e quindi per un valore complessivo di € 393.000,00, oltre I.V.A. come per legge. L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto sarà quello fissato in sede di aggiudicazione e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta.

Articolo 5

Inizio del servizio

5.1 L'inizio del servizio dovrà avvenire il giorno 01\07\2014 anche nelle more di stipula del contratto.

5.2 La ditta darà inizio al servizio nel termine sopra indicato, anche se non in possesso di tutti i mezzi previsti, purché nello stesso numero e con caratteristiche equivalenti.

5.3 Qualora l'impresa aggiudicataria non addiverrà, per qualsiasi motivo, alla stipula del contratto o non darà inizio al servizio il Comune sarà libero di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata o di indire a suo insindacabile giudizio, una nuova gara e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.

5.4 Al momento dell'inizio del servizio i funzionari incaricati verificheranno, in contraddittorio con il responsabile dell'impresa appaltatrice, il numero e le caratteristiche degli automezzi ed attrezzature che, dovranno corrispondere a quanto previsto nel successivo articolo 11. Detta verifica deve risultare da apposito verbale.

Articolo 6

Modalità di affidamento del servizio

6.1 L'aggiudicazione del servizio, a corpo, avverrà secondo le norme del Decreto Legislativo N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi della lettera b), del comma 2 dell'art. 82 del citato decreto.

Articolo 7

Modalità di aggiudicazione dell'appalto

7.1 Un'apposita Commissione, composta come previsto dal presente Capitolato, è incaricata di valutare le offerte presentate.

7.2 La Commissione giudicatrice, preliminarmente in seduta pubblica, procederà all'esame dettagliato della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e per l'accertamento di tutte le norme procedurali del presente capitolato per la validità delle offerte e conseguente giudizio di ammissibilità o di esclusione della domanda.

7.3 Successivamente, sempre in seduta pubblica, la Commissione procederà all'esame delle offerte economiche. **Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara e offerte condizionate.**

7.4 La Commissione, quindi, procederà alla individuazione delle offerte anormalmente basse secondo quanto previsto dall'articolo 86 del D. Lgs. N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i. e si attiveranno le procedure di verifica secondo quanto previsto dall'articolo 88 del Decreto Legislativo N. 163 del 12 Aprile 2006 e s. m. i., secondo i criteri stabiliti dall'articolo 87 del citato Decreto Legislativo.

7.5 L'individuazione del miglior offerente non determina per l'Amministrazione il vincolo della stipula del contratto.

7.6 Sino alla comunicazione di formale aggiudicazione da parte dell'Amministrazione, nessun partecipante potrà vantare alcuna aspettativa di diritto in merito alla stipula del contratto.

7.7 **Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.**

Articolo 8

Obblighi e responsabilità per l'Impresa

8.1 L'Impresa deve usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" rispettando quanto previsto nel progetto-offerta, nel contratto e nel CCNL, nel regolamento del servizio, rispettando gli ordini di servizio emanati dal Responsabile del Servizio, curando contestualmente il rapporto con l'utenza che deve essere sempre ascoltata e, nell'ambito delle possibilità ed obblighi contrattuali, esaudita nelle richieste.

8.2 L'Impresa ha l'impegno-obbligo di assorbire, sin dall'atto dell'avvio del servizio, il personale in servizio ed impiegato nel Comune di Tito dall'attuale gestore del servizio.

8.3 L'Impresa è tenuta ad uniformarsi a tutte le norme di legge ed ai regolamenti che concernono i servizi appaltati, nonché al rispetto delle norme vigenti per la tutela e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

8.4 Al momento della sottoscrizione del contratto l'Impresa dovrà fornire al Comune apposito Piano di Sicurezza previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni).

8.5 L'Impresa, inoltre, dovrà nominare un responsabile del rispetto dei servizi previsti nel progetto-offerta, dei rapporti con l'utenza e dei rapporti con il Comune.

8.6 L'Impresa si obbliga a ritenere indenne il Comune da qualsiasi azione che possa a quest'ultima essere intentata da terzi in dipendenza della gestione ed esecuzione dei servizi in appalto. Resta esclusa la responsabilità solida del Comune per danni causati dall'appaltare nel corso del servizio.

8.7 Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'impresa appaltatrice ed in ogni caso sarà tenuta a rimborsarle.

8.8 L'impresa appaltatrice deve comunicare e segnalare al responsabile incaricato dal Comune circostanze e fatti che oggettivamente impediscono il regolare svolgimento del servizio, fatte salve le cause di forza maggiore, con un anticipo di almeno 7 giorni in modo tale che possano essere eventualmente adottati provvedimenti di urgenza.

8.9 L'impresa appaltatrice, ai sensi del D.P.C.M. 27/01/1994, ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi in maniera continua, regolare e senza interruzione ed eseguire gli stessi in conformità a quanto previsto nel presente capitolato; in caso di sciopero degli addetti, trattandosi di un servizio essenziale, deve comunque garantire almeno il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli ambiti urbani per quelle aree e/o siti di primaria importanza socio-sanitaria (mercati, scuole, edifici pubblici, piazze e strade principali).

8.10 Nell'espletamento del servizio, l'impresa appaltatrice è obbligata a rispettare le norme contenute nel Nuovo Codice della Strada e nel D.P.C.M. 01.03.1991 e nella Legge n. 447/95 sull'inquinamento acustico.

8.11 Oltre a quanto previsto in altri punti nel presente capitolato, la ditta appaltatrice dovrà provvedere:

- a) alle assicurazioni di ogni specie, anche per i danni a cose e persone, nonché per la responsabilità civile dell'Appaltatore verso terzi. Tali assicurazioni, a prima chiamata, dovranno essere stipulate entro 30 giorni dall'inizio del servizio con idonee compagnie di assicurazione a rilevanza nazionale ed aventi agenzia di rappresentanza nel territorio comunale o nell'immediato circondario;
- b) alla fornitura delle divise, munite di apposito contrassegno di riconoscimento, al personale, così come previsto dal C.C.N.L. FISE e delle norme di salvaguardia dell'igiene e della salute, nonché a tutte le norme ed i dispositivi antinfortunistici;
- c) al trattamento economico sia ordinario che straordinario dovuto al personale, nonché ai relativi contributi assicurativi, previdenziali ed assistenziali, previsti per legge e stabiliti dal contratto di categoria per gli Operatori Ecologici FISE

Articolo 9

Oneri per l'Amministrazione

9.1 Il Comune di Tito si impegna nei confronti dell'Impresa a consentirgli l'accesso ai dati eventualmente già disponibili e necessari per l'esecuzione del servizio, oltre a quelli già allegati al presente capitolato.

Articolo 10

Campagna di informazione

10.1 Sono a carico della ditta, previo accordi con l'Amministrazione, le iniziative intese a:

- a) informare i cittadini circa le modalità di espletamento di tutti i servizi con le indicazioni di orari, frequenze, posizionamento contenitori vari per la raccolta differenziata ;

Articolo 11

Mezzi ed attrezzature

11.1 L'impresa dovrà impegnare, per il servizio oggetto del presente capitolato, mezzi ed attrezzature, ed a garantire un livello di manutenzione tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto. In particolare la dotazione minima e così stabilita:

a) L'aggiudicatario del servizio è obbligato, per lo svolgimento del servizio, ad utilizzare le pattumelle e i contenitori di proprietà dell'Amministrazione Comunale, consistenti in circa :

- n° 735 contenitori da 240/360 litri;
- n° 35 contenitori da 1.100 litri,
- n° 3.190 pattumelle da 40 litri per frazione secca;
- n° 3.190 pattumelle da 35 litri per frazione organica;
- n° 3.190 pattumelle da 50 litri per plastica / alluminio;
- n° 3.190 pattumelle da 40 litri per carta / cartone;
- n° 3.190 pattumelle da 35 litri per vetro;
- n° 100 compostiere ;
- n° 25 contenitori per pile / farmaci.

b) La dotazione minima degli automezzi da impegnare nel servizio oggetto del presente capitolato è la seguente:

- una spazzatrice meccanica tipo BUSCHER CityCat 2020;
- 1 compattatore da 12 ÷ 13 m³;
- n° 1 compattatore da 6 ÷ 8 m³;
- n° 3 motocarri tipo "Piaggio" da 2.8 m³;
- n° 2 costipatori da 4 ÷ 7 m³;

Tutti i mezzi dovranno essere dotati di certificazione relativo al corretto scarico dei fumi.

11.2 L'impresa si impegna, inoltre, a provvedere alla pulizia ed alla sanificazione di mezzi ed attrezzature impiegati, con frequenza mensile.

11.3 Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati per il servizio dovranno essere muniti di segno distintivo che identifichi la ditta appaltatrice e la P.A. servita. Tali segni distintivi dovranno essere apposti anche sulle pattumelle e i contenitori, sia su quelli in uso alle utenze che su quelli ancora da consegnare

11.4 L'impresa appaltatrice, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere legale, tecnico, di funzionalità, di decoro, di estetica e per ragioni di igiene e di sicurezza, nonché a seguito di furti ed atti vandalici.

11.5 Qualora i mezzi, le attrezzature o gli impianti impiegati dovessero subire un'obsolescenza tecnica, tecnologica o funzionale tale da non consentirne il normale utilizzo, a seguito dell'emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale a proprie spese.

11.6 L'impresa è in ogni caso tenuta, a suo esclusivo carico, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio, in modo da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel capitolato.

Articolo 12

Sede aziendale – centro servizi

12.1 L'impresa appaltatrice è tenuta a dotarsi di una sede aziendale – centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali.

12.2 La sede aziendale -centro servizi dovrà essere dotata di locali ad uso ufficio, spogliatoi per il personale, servizi igienici, aree per rimessa di mezzi e attrezzature di adeguate superfici al fine di evitare il deposito degli stessi all'aperto in strade o luoghi pubblici.

12.3 Detta sede, dovrà essere ubicata nel territorio comunale.

12.4 L'impresa ha l'obbligo di attivare un 'Numero Verde', a cui l'utente potrà rivolgersi per comunicazioni, richieste e segnalazioni, garantendone il funzionamento almeno negli orari di servizio dell'Amministrazione

Articolo 13

Domicilio dell'impresa appaltatrice

13.1 L'impresa appaltatrice, a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale presso la sede aziendale centro -servizi di cui al punto precedente.

13.2 Per tutta la durata dell'appalto dovranno essere in funzione gli uffici della succitata sede aziendale nei quali, negli orari di svolgimento del servizio in appalto, dovrà essere presente personale dell'impresa appaltatrice per ricevere, anche a mezzo telefono e/o fax, le comunicazioni dell'utenza e dell'Amministrazione.

Articolo 14

Personale

14.1 Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento dei servizi, l'appaltatore dovrà assumere le **13 unità** attualmente in servizio di cui **due autisti**, per garantire la regolare esecuzione dei servizi affidati.

L'affidatario assumerà, quindi, tutto il personale alle dipendenze dell'attuale Impresa Appaltatrice, mantenendogli il trattamento economico e normativo maturato ed inquadrarlo secondo quanto previsto dal CCNL per gli Operatori Ecologici FISE.

Oltre al personale in servizio, l'Appaltatore deve prevedere anche il personale necessario per la sostituzione, immediata, in caso di ferie o malattia.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, istruire opportunamente il personale operativo sul territorio, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni normative in generale ed in particolare il codice della strada.

L'Appaltatore dovrà applicare nei riguardi del personale condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi.

L'inquadramento del personale dovrà essere a norma con quanto previsto dal C.C.N.L. di settore per gli Operatori Ecologici FISE.

L'Appaltatore dovrà essere in grado di dimostrare in ogni momento l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa e assistenziale. Dovrà inoltre trasmettere annualmente al Comune copia dei certificati di correttezza contributiva rilasciati da INPS e INAIL.

Il personale dipendente dall'Appaltatore dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla Legge, dal C.C.N.L. e dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

Al personale in servizio dovrà essere fornita, la divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

La divisa del personale dovrà essere unica e a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP 9 giugno 1995, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 174 del 27 luglio 1995.

Il personale dovrà essere dotato di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, successive modifiche ed integrazioni.

Il personale tutto dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso l'utenza e dovrà uniformarsi alle disposizioni, presenti e future, emanate dall'Amministrazione Comunale in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall'Appaltatore stesso, nonché del Servizio Tecnico Urbanistico.

L'Appaltatore deve garantire un corretto uso dei mezzi da parte del personale dipendente che alla guida dei mezzi meccanici deve rispettare le norme del Codice della Strada e moderare la velocità soprattutto nei tratti viabilistici a maggiore densità abitativa.

Il Capo Centro e l'autista caposquadra operanti sul territorio dovranno essere dotati di telefono cellulare, onde permettere il coordinamento tempestivo delle attività in caso di mutate condizioni di servizio.

Il coordinamento del personale dovrà essere garantito da un responsabile dell'impresa, dotato di telefono cellulare attivo h 24, con qualifica professionale idonea a svolgere tale funzione. Il responsabile sarà diretto interlocutore dell'Amministrazione Comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi e dovrà essere reperibile dal lunedì al sabato. Inoltre dovrà rendersi disponibile per l'effettuazione di sopralluoghi congiunti con il Servizio Tecnico presso utenze particolarmente problematiche dal punto di vista della gestione dei rifiuti.

Il suddetto responsabile è sostituito da altro addetto, formalmente delegato dalla Appaltatore, nelle giornate in cui, essendo in atto un servizio sul territorio, lo stesso sia assente.

Saranno a carico dell'impresa ogni responsabilità e ogni onere conseguente al rispetto delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nell'esecuzione dei servizi si rimanda a quan-

to esposto nel D.P.R. 547/55, D.Lgs. 81/2008, successive modifiche ed integrazioni, e nelle altre normative di settore.

L'Appaltatore dovrà presentare, all'atto della stipula del contratto, il documento di Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo ai servizi oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

14.3 La ditta appaltatrice dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurative ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto, nonché copia dei pagamenti.

14.4 Ai fini del passaggio di gestione ad altra ditta, entro 3 mesi dal termine dell'appalto, la ditta dovrà fornire all'Amministrazione l'elenco del personale in forza alla stessa a 6 mesi dalla scadenza d'appalto, come stabilito all'articolo 6 del CCNL di categoria FISE.

14.5 La ditta appaltatrice dovrà impegnarsi alla continuità occupazionale.

Articolo 15

Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

15.1 L'Amministrazione Comunale di Tito considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

15.2 L'impresa dovrà provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

15.3 L'impresa in particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, avendo riferimento alla natura e ai contenuti dei servizi in questione.

15.4 L'Impresa dovrà fornire all'Amministrazione:

- a) il Piano di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute;
- b) il Piano delle misure di sicurezza;
- c) il nominativo del responsabile tecnico;
- d) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori;
- e) nonché tutte le informazioni e documentazioni relative alla piena osservanza della normativa vigente sulla sicurezza ed igiene sul lavoro. .

15.5 I servizi e tutte le attività connesse dovranno essere effettuati con personale di provata capacità.

15.6 Il personale utilizzato dovrà esprimersi correttamente, educatamente ed essere a conoscenza della segnaletica in uso.

15.7 La ditta aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio.

15.9 Gli automezzi, le attrezzature, l'abbigliamento tecnico di servizio ed ogni altro mezzo d'opera che la ditta utilizzerà dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Articolo 16

Cessione e subappalto

16.1 E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere/subappaltare direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, i servizi di cui al presente, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, sotto pena di immediata risoluzione del contratto di appalto e con le conseguenze di legge.

16.2 Gli eventuali subappalti saranno ammessi e disciplinati ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 17

Ordini di servizio

17.1 Nel caso si verifichino deficienze, disservizi o abusi, il Comune di Tito avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio in danno della ditta appaltatrice, le attività necessarie per il regolare andamento dei servizi, qualora questa, preventivamente ed appositamente diffidata non ottemperi nel termine assegnatole.

Articolo 18

Penali

18.1 Il Comune di Tito, attraverso il Comando di Polizia Municipale e il Servizio Tecnico Urbanistico, o comunque attraverso l'incaricato, ha sempre il diritto di effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio alle norme stabilite in contratto ed alle norme vigenti in materia.

18.2 Le deficienze saranno contestate al personale controllore con verbali da notificare tempestivamente al appaltatore. Il Sindaco potrà, in via cautelare ed a suo insindacabile giudizio, nel caso ricorrano gravi motivi di ordine pubblico, ordinare e far eseguire d'ufficio, in danno al appaltatore, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio, qualora lo stesso appaltatore, appositamente diffidato non ottemperi nel termine assegnatogli dalle disposizioni dell'Amministrazione.

18.3 Contro i provvedimenti di cui sopra l'appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione inviata al suo domicilio anche a mezzo fax.

18.4 Qualsiasi infrazione ai patti contrattuali, senza pregiudizio delle maggiori sanzioni determinate dal presente, fa incorrere la ditta in penalità di importo di €. 500,00.

TABELLA DELLE INADEMPIENZE E SANZIONI (NOTE)

- Personale in servizio privo di divisa regolamentare e indumenti di sicurezza secondo la legge 81/2008: €. 100,00 (1)
- Personale in servizio privo della targhetta di riconoscimento: €. 30,00 (1)
- Mezzi privi del logo della Società e del Comune di Tito : €. 50,00 (2)
- Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura dei mezzi a seguito di richiesta del Comune: €. 500,00 (3)
- Mancata documentazione di pesatura dei rifiuti contestualmente alle operazioni di raccolta: €. 200,00 (2)
- Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore in punti non autorizzati: €. 150,00(3)
- Mancata pulizia punto di travaso rifiuti, da mezzi satellite a compactatore: €. 150,00
- Mancata effettuazione di un servizio a cadenza giornaliera/bisettimanale: €. 2.50,00 (4)
- Mancata effettuazione di un servizio a cadenza settimanale: €. 5.00,00
- Mancata esecuzione di un servizio porta a porta nel giorno previsto: €. 500,00 (5)
- Mancata o inadeguata informazione all'utenza circa eventuali spostamenti del giorno di servizio: €. 500,00
- Mancata vuotatura dei cestini: € 100,00 (7)
- Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze: € 1.000,00
- Immissione di rifiuti nel circuito di raccolta del Comune provenienti da circuiti di altri Comuni: € 15.000,00

- (1) - per addetto e per giorno
- (2) - per mezzo e per giorno
- (3) - per ogni mezzo sanzionato
- (4) - per giorno di ritardo

(5) - per tipologia di rifiuto non raccolto e per utente

(6) - per giorno di ritardo dopo il primo successivo a quello di richiesta del "Comune"

(7) - per giorno

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nella tabella sopra riportata o nel Regolamento Comunale, si applicherà una penale di € 300,00.

Il Comune procede al recupero delle penalità, mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo. E' ammessa, su motivata richiesta della Società, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che l'inadempienza non è imputabile all'Appaltatore.

18.5 Per qualsiasi caso di reiterata infrazione nel termine di un mese, le sanzioni saranno aumentate del 50% dell'importo sopra stabilito.

18.6 Le penalità applicate, nonché le spese per l'applicazione in danno, qualora non siano prontamente pagate dall'appaltatore, saranno prelevate sino al concorrente ammontare della prima rata mensile del canone dovuto alla ditta o, qualora l'importo delle penali risulti superiore, dalle rate successive.

Articolo 19

Garanzie

19.1 Prima della stipula del contratto l'appaltatore dovrà consegnare all'Ufficio Contratti del Comune di Tito le seguenti garanzie rilasciate da primarie compagnie e a prima chiamata:

- a) Cauzione definitiva mediante garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria dovrà essere incrementata di tanti punti quanti sono quelli eccedenti il 10%. Se il ribasso dovesse essere superiore al 20% l'incremento della garanzia fideiussoria sarà di due punti percentuali per ogni punto superiore al 20% (articolo 113 del Decreto Legislativo 163/2006 e s. m. i.);
- b) Polizza assicurativa che tenga indenne il Comune di Tito da tutti i rischi di esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato e che preveda anche una garanzia non inferiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila) di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio (articolo 129 del Decreto Legislativo 163/2006 e s. m. i.).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 127 del D. P. R. 207/2012, le garanzie di cui ai precedenti punti a) e b) dovranno essere prestate da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura del rischio ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione o da intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 20

Risoluzione del contratto

20.1 Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui al precedente articolo, l'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione ipso iure del contratto nei seguenti casi:

- a) scioglimento;
- b) cessazione o fallimento appaltatore;

- c) interruzione, sospensione ed abbandono dei servizi per 3 giorni consecutivi, eccetto che per cause di forza maggiore o sciopero delle maestranze o caso fortuito.
- d) mancata presentazione del DURC
- e) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)
- f) quando la gestione venga ceduta, anche parzialmente, ad altri senza preventiva autorizzazione
- g) per inosservanza delle norme di legge o di regolamento, in particolare per quanto concerne le autorizzazioni previste per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- h) per violazioni delle norme "antimafia"
- i) per l'utilizzazione delle strutture comunali , eventualmente concesse all'Appaltatore, per finalità diverse da quelle del presente capitolato.
- l) ogni altra inadempienza qui non contemplata ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile.

Articolo 21

Corrispettivo dell'appalto

21.1 L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione ed è onnicomprensivo e si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti e nel presente capitolato.

21.2 Sono a carico della ditta, inoltre, **gli oneri di conferimento, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti e delle loro frazioni**, compreso eco taxa e IVA presso discariche autorizzate, impianti di compostaggio, di selezione o incenerimento ed il relativo tributo speciale per il deposito in discarica, istituito dalla legge 549/95 (c.d. ecotassa).

21.3 Sono altresì a carico della ditta gli oneri per il conferimento in impianti idonei, dei rifiuti ritirati su chiamata (ingombranti e RAEE), escluso quelli contenenti amianto, di quelli cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni.

21.4 Il riconoscimento dei corrispettivi riferiti al conferimento di frazioni differenziate a qualunque titolo erogati, da parte sia del CONAI sia di ogni altro consorzio, sarà introitato dall'Impresa. L'Amministrazione a tale proposito rilascerà idonea delega. L'Impresa è tenuta a comunicare mensilmente all'Amministrazione gli esiti delle raccolte secondo uno schema fornito dall'ufficio competente del Comune di Tito.

Articolo 22

Corresponsione del canone

22.1 Il canone di cui all'articolo precedente sarà corrisposto in rate mensili di uguale importo posticipate, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura afferente le prestazioni rese nel mese precedente.

22.2 La data di decorrenza del primo pagamento sarà quella dell'effettivo inizio del servizio, risultante da apposito verbale, di cui all'art. 5.

22.3 Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvi i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora al tasso di riferimento della banca d'Italia, pubblicato due volte l'anno, con decorrenza del mese successivo a quello della messa in mora da parte dell'appaltatore.

Articolo 23

Spese contrattuali

23.1 Tutte le spese inerenti e pertinenti il contratto, le imposte e le tasse relative, sono a totale carico dell'Impresa, senza nessun diritto di rivalsa.

Articolo 24

Cauzione provvisoria

24.1 La cauzione provvisoria, è stabilita in € 7.860,00 pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara, costituita ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs n. 163/2006.

24.2 La cauzione provvisoria, se prodotta mediante fideiussione, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C. C., nonché la sua operatività entro 15 giorni a prima chiamata scritta dell'Amministrazione ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'Impresa ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

24.3 Ai soggetti non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Articolo 25

Richiamo a leggi o regolamenti

25.1 Oltre all'osservanza di tutte le norme specificatamente indicate nel presente ed ovviamente nel contratto a stipularsi, è fatto obbligo all'impresa appaltatrice di osservare tutte le disposizioni contenute in leggi, regolamenti, ordinanze che dovessero entrare in vigore o essere emanate nel corso del rapporto.

Articolo 26

Proroga del contratto

26.1 Il Comune di Tito si riserva la facoltà, su richiesta dell'impresa, e/o per esigenze dell'Ente, di prorogare il servizio alla scadenza del contratto per un periodo non superiore 6 mesi, agli stessi patti e condizioni vigenti alla scadenza del contratto.

Articolo 27

Commissione giudicatrice

27.1 La Commissione che presiederà alle operazioni di gara sarà istituita dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico.

PARTE SECONDA

ESECUZIONE DEI SERVIZI

Articolo 28

Principi generali e obiettivi

28.1 L'obiettivo del servizio dovrà essere quello di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani residui da avviare allo smaltimento finale, ovvero in discarica o al trattamento termico con recupero di energia, previo eventuale apposito trattamento o conferimento in discarica o impianto idoneo.

28.2 La separazione dei rifiuti, dovrà essere massimizzata alla fonte attraverso la diversificazione delle raccolte attuata attraverso i contenitori, già in disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Tito che dovranno essere acquisiti dall'Appaltatore (vedi comma 2 dell'articolo 11), di differente colore e dimensione in funzione della frazione da raccogliere e una adeguata e costante informazione agli utenti circa il metodo di conferimento e gli obiettivi del frazionamento delle raccolte.

28.3 L'impresa dovrà comunque tenere presente che le attività di volontariato, espletate con carattere non continuativo attraverso forme associative riconosciute, possono concorrere al ritiro dei rifiuti recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate con l'Impresa stessa d'intesa con il Comune di Tito.

28.4 Il Comune di Tito ha fissato il seguente criterio di base:

a) nel periodo di validità del contratto si dovrà mantenere una percentuale della raccolta differenziata almeno pari alla media attuale che è del 62 %;

28.5 Qualora l'Impresa non raggiunga l'obiettivo di cui al comma precedente il Comune di Tito avrà diritto ad una riduzione proporzionale del canone mensile dovuto quale penale da applicare all'Impresa.

Il calcolo della riduzione sarà determinata in maniera proporzionale tenendo a base che l'intero canone mensile sarà corrisposto per percentuale di raccolta ≥ 62

28.6 Nel caso in cui gli obiettivi di raccolta differenziata venissero superati non verrà riconosciuto all'Impresa alcun premio, in quanto questa potrà avvalersi dei minori costi di smaltimento e degli eventuali maggiori corrispettivi derivanti dal conferimento degli imballaggi al sistema dei Consorzi aderenti a CONAI.

Articolo 29

Metodo di raccolta

29.1 La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di base di cui all'articolo precedente, delle norme vigenti in materia ed in coerenza di quanto richiamato nel presente capitolato.

29.2 La raccolta dei rifiuti urbani dovrà avvenire prevalentemente con il sistema domiciliare o condominiale altrimenti definito "porta a porta". (La differenza fra domiciliare o condominiale è in funzione di fattori urbanistici come lo spazio nell'area privata dei condomini oppure sui marciapiedi. Anche ai fini di una riduzione dei costi la raccolta aggregata per utenti di uno stesso condominio in contenitori collettivi (bidoni carrellati o cassonetti) che non dovrà essere trasformata in una raccolta stradale mascherata a cui tutti possono accedere.

In questo caso la raccolta dei rifiuti urbani è effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Amministrazione Comunale, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti nei contenitori già in uso di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire. Possono essere concordati con le singole proprietà, d'intesa con l'Amministrazione, specifici accordi per il prelievo all'interno di aree private a condizione che l'operatività dei mezzi adibiti alla raccolta sia garantita e che questo non comporti maggiori oneri o eccessive perdite di tempo per l'impresa.

29.3 La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dovrà essere fatta nel rispetto delle norme vigenti in modo da non creare problemi alla circolazione stradale.

Articolo 30

Raccolte differenziate

30.1 Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- a) garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico;
- b) diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- c) favorire il recupero dei materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- d) raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- e) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;

- f) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- g) favorire il recupero di materiale ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

30.2 I rifiuti da qualunque fonte provenienti assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti nelle seguenti frazioni :

- a) **ORGANICA;**
- b) **INDIFFERENZIATA NON RICICLABILE;**
- c) **PLASTICA, ALLUMINO / BANDA STAGNATA;**
- d) **CARTA E CATONE;**
- e) **VETRO**

30.3 Ai fini di una omogeneizzazione degli standard tecnici prevalentemente adottati in Italia, i contenitori, hanno i seguenti colori:

a. rifiuto non differenziato: colore grigio;

b. frazione umida: colore marrone;

c. frazione costituita da imballaggi in metalli diversi e plastiche: colore blu;

d. frazione imballaggi in vetro: colore verde;

e. frazione imballaggi in carta e cartone: colore giallo

La composizione ammissibile per le varie frazioni sarà indicata in apposito calendario che sarà prodotto e distribuito dall'Appaltatore nell'ambito delle attività previste dal precedente articolo 10.

Art. 31

Raccolta differenziata della frazione organica

31.1 La raccolta della frazione organica (umida) composta dagli scarti alimentari dovrà essere effettuata mediante il sistema "porta a porta" nelle GIORNATE DI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E SABATO PER UTENZE DOMESTICHE E COMMERCIALI - ARTIGIANALI con le seguenti modalità:

- a) le utenze singole o condominiali depositeranno la frazione organica nei contenitori di colore marrone, raccolta in sacchetti di plastica biodegradabile. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali (cd. antirandagismo) e da eventuali esalazioni moleste.
- b) la frequenza di raccolta potrà essere modificata stagionalmente, con apposito provvedimento dell'organo competente, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario;
- c) la raccolta deve essere effettuata al limite del confine di proprietà degli utenti, fatti salvi specifici accordi. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati dal passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione;
- d) l'Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell'Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti.
- e) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante;

Art. 32

Raccolta differenziata degli imballaggi

32.1 La raccolta dei rifiuti di imballaggio per tutte le **UTENZE** dovrà essere effettuata mediante il sistema "porta a porta" nei seguenti giorni

A) IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE: MERCOLEDÌ E SABATO;

B) PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA, ALLUMINIO, ACCIAIO E DERIVATI (BANDA STAGNATA, FERRO, ECC.): LUNEDÌ – MERCOLEDÌ E SABATO;

C) PER GLI IMBALLAGGI IN VETRO: GIOVEDÌ.

La raccolta dei rifiuti di imballaggio delle utenze domestiche dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

a) gli imballaggi in carta e cartone saranno conferiti all'interno dei contenitori di colore giallo;

b) gli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e derivati (banda stagnata, ferro, ecc.) saranno conferiti all'interno dei contenitori di colore blu;

c) gli imballaggi in vetro saranno conferiti all'interno dei contenitori di colore verde.

d) l'Impresa dovrà trasportare le frazioni raccolte presso impianti idonei indicati dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) o dai singoli consorzi associati, per il riciclaggio e il recupero previo eventuale stoccaggio così come indicato al comma 3 dell'art. 31;

e) l'Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell'Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti.

f) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante.

Art. 33

Raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili

33.1 La raccolta dei rifiuti urbani domestici e non per la parte secca residua non recuperabile, verrà effettuata nelle giornate di **MARTEDÌ e VENERDÌ** con le seguenti modalità:

a) le utenze depositeranno la frazione secca residua non differenziabile nei contenitori di colore grigio I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali (cd. antirandagismo) e da eventuali esalazioni moleste;

b) l'Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell'Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti;

c) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante.

Art. 34

Rifiuti potenzialmente pericolosi, escluso quelli contenenti amianto

34.1 Fatto salvo quanto espressamente previsto dalle normative vigenti relative ai rifiuti potenzialmente pericolosi l'Impresa è tenuta ad assicurare il ritiro di queste tipologie di rifiuti, escluso quelli contenenti amianto, qualora i detentori degli stessi optino per il conferimento al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, **con oneri a carico dei detentori.**

Art. 35

Rifiuti ingombranti e RAEE

35.1 I RAEE e gli ingombranti dovranno essere ritirati dall'Impresa presso il domicilio dell'utente previa prenotazione telefonica al numero verde che sarà attivato dall'Appaltatore nelle giornate di **GIOVEDI'**.

35.2 L'utente dovrà collocare i rifiuti nei pressi del proprio domicilio, in genere al limite del confine della propria proprietà a condizione che ciò non intralci il passaggio dei pedoni o la circolazione dei veicoli.

35.3 Gli utenti non domestici, le imprese ed i rivenditori dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti tramite l'Impresa, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

35.4 I rifiuti di questa categoria vengono intesi quale materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati dall'Impresa in appositi centri per il riciclaggio e recupero.

Articolo 36

Spazzamento delle strade

36.1 Il servizio di spazzamento stradale meccanico e/o manuale dovrà essere eseguito con le seguenti frequenze:

- a) Via Roma, Via Vittorio Emanuele dal n° civico fino alla 2ª villetta del Calvario, aree limitrofe a scuole e uffici postali e Chiese di Tito e Tito Scalo, Via Convento e Via Municipio – *Tutti i giorni. Il servizio dovrà essere effettuato anche di Domenica e nei giorni Festivi nel periodo Aprile - Settembre.*
- b) Centro Storico – *Settimanale;*
- c) Nuvolese, Via San Vito, Via Sant'Anna – *Settimanale;*
- d) Tito Scalo, Rione Mancusi – *Settimanale;*
- e) per tutte le altre zone dell'abitato non comprese nei punti precedenti lo spazzamento deve essere effettuato con frequenza settimanale;
- f) la spazzatrice meccanica sarà impiegata settimanalmente o su richiesta del responsabile del Servizio, nel periodo Aprile - Settembre, su tutte le strade comunali, accessibili e pavimentate;

36.2 Lo spazzamento consisterà nella pulizia di tutto il suolo pubblico con rimozione di tutta la sporcizia e di quanto altro indicato nel presente capitolato da muro a muro, carreggiate e marciapiedi compresi. **Da tale prestazione rimane esclusa la Zona Industriale.**

36.3 Lo spazzamento sarà effettuato asportando anche l'erba nascosta negli interstizi della pavimentazione delle strade e dei marciapiedi.

36.4 Il personale dovrà provvedere, inoltre, allo svuotamento dei cestini portacarte che l'Impresa colloca nel centro abitato

Articolo 37

Carcasse di animali

37.1 L'appaltatore dovrà provvedere al recupero, al conferimento e alla distruzione di carcasse di animali abbandonate sulla viabilità e sulle aree di proprietà comunale, compreso fossi, canali e sponde fluviali

Articolo 38

Pulizia mercati, fiere, etc.

38.1 Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, concesse a venditori ambulanti o commercianti per mercati periodici o fiere prestabilite, mostre od esposizioni, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali sono tenuti a raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le modalità stabilite nel presente capitolato. La carta ed il cartone dovranno essere ripiegati in modo da ridurre al minimo l'ingombro.

38.2 L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita al termine dell'attività giornaliera.

38.3 L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione delle aree destinate a mercati fissi o periodici, fiere o manifestazioni varie appositi contenitori per raccogliere, in maniera differenziata i differenti tipi di rifiuti prodotti che saranno ritirati al termine delle attività dal personale dell'Appaltatore

38.4 In occasione di fiere, mostre, manifestazioni occasionali o stagionali ed esposizioni, od altre attività autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare preventivamente con l'Amministrazione e con l'Impresa le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

38.5 L'impresa concessionaria deve provvedere allo spazzamento delle aree pubbliche dove si è svolto il mercato o la fiera ecc., immediatamente dopo la chiusura dei posteggi.

38.6 Le aree interessate da manifestazioni di interesse pubblico (sagre, feste patronali, mostre, esposizioni, ecc.) dovranno essere soggette a spazzamento e raccolta rifiuti nelle prime ore del giorno successivo, anche se festivo.

38.7 Dovrà essere effettuata la pulizia delle scarpate e delle piazzole di sosta della viabilità comunale ogni 15 giorni nel periodo maggio – ottobre sui tratti SS 95 Contrada Serra – abitato di Tito e Tito Torre di Satriano.

Articolo 39

Diserbo stradale

39.1 Qualora il servizio di diserbo non sia effettuato contestualmente al servizio di spazzamento stradale nelle aree ove questo è previsto, la frequenza dello stesso deve essere tale da garantire l'assenza di erbe dal marciapiede, strade ed aree pubbliche del centro urbano

Articolo 40

Sgombero neve

40.1 In caso di nevicate l'Impresa deve provvedere, su indicazioni del Servizio Tecnico Urbanistico a:

a) effettuare lo spargimento di sostanze idonee ove, anche in caso di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolevole per la presenza di ghiaccio nel Centro abitato di Tito e Tito Scalo;

40.2 Qualora l'Impresa fosse impossibilitata ad accedere ai contenitori per la presenza di neve o ghiaccio, può omettere la raccolta degli stessi segnalandone la circostanza all'Amministrazione Comunale.

Articolo 41

Conferimento e smaltimento dei rifiuti raccolti

41.1 Il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il conferimento delle frazioni riciclabili e recuperabili raccolte, dovrà avvenire in impianti autorizzati individuati dalle normative e dagli strumenti di pianificazione vigenti in materia e in tutti i periodi dell'anno.

Articolo 42

Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali

42.1 I servizi di cui al comma 2 dell'art. 2 lettere a), b), f), g), v) dovranno essere espletati anche in occasione di particolari ricorrenze di calendario, feste, manifestazioni pubbliche, ecc. senza alcun onere aggiuntivo. In tali occasioni gli stessi servizi potranno subire potenziamenti su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

42.2 L'Amministrazione, senza alcun onere aggiuntivo, potrà richiedere all'appaltatore, in qualsiasi orario, di provvedere all'immediata eliminazione, mediante rimozione e trasporto di materie e materiali che dovessero interessare e deturpare la sede stradale per eventi o accadimenti eccezionali e tali da arrecare pericolo alla circolazione dei pedoni e degli automezzi.

Articolo 43

Condizioni atmosferiche

43.1 I servizi oggetto del presente dovranno essere assicurati anche in caso di pioggia o di avverse condizioni atmosferiche.

Articolo 44

Cooperazione

44.1 L'impresa concessionaria provvederà a segnalare al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico, tempestivamente, tutte le circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano costituire impedimento al regolare svolgimento dei servizi stessi.

Articolo 45

Vigilanza

45.1 Indipendentemente da specifici incarichi di cui si è fatto cenno nei precedenti articoli, l'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di vigilanza e di controllo sull'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente capitolato, sull'esatto adempimento degli obblighi dell'appaltatore e, sul comportamento del personale addetto al servizio.

45.2 Tale vigilanza sarà, inoltre, estesa agli obblighi dei cittadini di osservare le norme del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli a questi assimilabili.

45.3 Ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, cui spetta la vigilanza ed il controllo circa l'esatto adempimento delle obbligazioni e degli oneri incombenti all'appaltatore, è riconosciuto il diritto di accesso nei locali destinati al servizio.

Articolo 46

Controversie

46.1 Per ogni controversia che dovesse insorgere relativamente al presente contratto l'Amministrazione Comunale si impegna a concordare in buona fede la loro risoluzione mentre in caso contrario sarà competente il Foro di Potenza.

46.2 Per la risoluzione delle controversie si ricorrerà al giudice ordinario.

Articolo 47

Disposizioni finali

47.1 L'impresa appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente.

47.2 Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico notificherà all'appaltatore tutte le delibere, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

47.3 Per quanto non previsto nel presente, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia, e le successive modificazioni, in quanto compatibili e non siano in contrasto con le norme previste nel presente.

Tito

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico
Ing. Leonardo Calbi



COMUNE DI TITO

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

partita iva 00128970761

www.comune.tito.pz.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Tito – Sant'Angelo le Fratte - Ruoti

COMUNE DI TITO

MODELLO A

Dichiarazione sostitutiva di cui al punto 7.8 del Disciplinare di gara resa, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, dal legale rappresentante che sottoscrive l'offerta.

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO. (CATEGORIA 16 CPC 94 – ALLEGATO II A AL D. LGS. N. 163/2006)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____, codice fiscale _____ partita IVA _____

CHIEDE

di partecipare alla gara per procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'oggetto

DICHIARA

Ai sensi dell'art.38 comma 2 e dell'art.74 comma 2bis del D.Lgs. 163/06, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) (*in caso di impresa individuale*) che nei propri confronti né del direttore tecnico sotto citati

oppure, in alternativa (***cancellare l'alternativa che non interessa***):

b.1 (*in caso di società in nome collettivo*); che nei propri confronti né dei soci/direttore tecnico sotto citati

oppure, in alternativa (***cancellare l'alternativa che non interessa***):

b.2) (*in caso di società in accomandita semplice*), che nei propri confronti né dei soci accomandatari/direttore tecnico sotto citati

oppure, in alternativa **(cancellare l'alternativa che non interessa):**

b.3) *(in caso di società di altro tipo con meno di quattro soci);* che nei propri confronti né del direttore tecnico/socio unico, quale persona fisica/ socio di maggioranza sotto citati non è/sono pendente/i alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) che i nominativi, le date di nascita, la cittadinanza e la residenza dei titolari, soci/ direttori tecnici/ che hanno ricoperto le medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente lettera di invito sono i seguenti:

.....

c.1) *(qualora sia intervenuta una sostituzione o cessazione),* che nei loro confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale.

ovvero

c.2) *(qualora sia intervenuta una sostituzione o cessazione e sia stata pronunciata, nei loro confronti, sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari)* che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata/

oppure, in alternativa **(cancellare l'alternativa che non interessa):**

c.3) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati o sostituiti dalle predette cariche;

c.4) di aver riportato/non aver riportato le seguenti condanne/alcuna condanna, ivi compresi quelle per le quali ha beneficiato delle non menzione

.....
.....

d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;;

f) (che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, né un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;

g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

h) che nei propri confronti, non risultano iscrizioni al casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del D.lgs. 163/2010, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;

l) che ha presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68,

m) che nei propri confronti non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008

m-bis) che nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater del D.lgs 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del medesimo Decreto Legislativo, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

-oppure, in alternativa ***(cancellare l'alternativa che non interessa):***

che è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria

-oppure, in alternativa ***(cancellare l'alternativa che non interessa)***

-che ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e di essersi trovato nelle condizioni previste dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo quanto emerge dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando;

m-quater) che l'impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

-oppure, in alternativa ***(cancellare l'alternativa che non interessa):***

che l'impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa medesima, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

-oppure, in alternativa ***(cancellare l'alternativa che non interessa):***

-che l'impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa medesima, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

n) che autorizza la stazione appaltante a inviare eventuali richieste e/o comunicazioni di ogni genere al seguente numero di fax.....;

o) di aver esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei servizi, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato gli stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

p) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei servizi in appalto.

q) che ha preso visione degli elaborati progettuali;

r) che accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella presente lettera di invito, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nel computo metrico, nel piano di sicurezza, nei grafici di progetto;

s) che ha preso esatta cognizione della natura dell'appalto;

t) che si impegna ad eseguire i servizi nei modi e nei termini stabiliti dal capitolato speciale d'appalto e che l'offerta presentata tiene conto degli oneri per la sicurezza e ne accetta la quantificazione;

u1) dichiara:

6. Aver svolto servizio di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" per almeno anni, anche senza l'onere dello smaltimento, in almeno un comune con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti;
7. Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 212 del Decreto Legislativo 152/2006 per le seguenti categorie:
 - **Categoria 1 ,** **classe E**
 - **Categoria 4 ,** **classe F**
 - **Categoria 5,** **classe F**
8. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero in caso di Impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza;
9. Aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013) un fatturato globale di impresa non inferiore a 786.000,00 in relazione ad attività connesse al servizio in oggetto.

Allego alla presente fotocopia del documento di identità (carta di identità, patente di guida o passaporto n..... delrilasciato da....., in corso di validità .

.....il.....

Firma



COMUNE DI TITO

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

partita iva 00128970761

www.comune.tito.pz.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Tito – Sant'Angelo le Fratte - Ruoti

COMUNE DI TITO

MODELLO B

Schema di dichiarazione sostitutiva ex art.38 e 74 comma 2bis del D.Lgs. 163/2006 di cui al punto 7.8 del Disciplinare di gara.

GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO. (CATEGORIA 16 CPC 94 – ALLEGATO II A AL D. LGS. N. 163/2006)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____, residente nel Comune di _____ Provincia di _____ Stato _____ in via _____ in qualità di :

- ☐ titolare
- ☐ direttore tecnico
- ☐ socio
- ☐ socio unico
- ☐ socio di maggioranza
- ☐ socio accomandatario
- ☐ amministratore munito di potere di rappresentanza
- ☐ soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente lettera di invito :

dell'impresa:

Ragione sociale _____

Luogo _____ Prov. _____

Sede legale _____

CAP _____ Codice attività: _____

Codice fiscale: _____ Partita IVA _____

ai sensi dell'art.38 comma 2 del D.Lgs. n.163/06, in conformità alle disposizioni dei D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

a) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge 3 1,05,1965, n.575;

b) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale e comunque non è stata emessa condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

oppure in alternativa ***(cancellare l'alternativa che non interessa)***

b2) di aver riportato/non aver riportato le seguenti condanne/alcuna condanna, ivi compresi quelle per le quali ha beneficiato delle non menzione;

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione è sottoscritta in data _____.

Allego alla presente fotocopia del documento di identità (carta di identità, patente di guida o passaporto n..... delrilasciato da....., in corso di validità.

.....il.....

Firma



COMUNE DI TITO

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

partita iva 00128970761

www.comune.tito.pz.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Tito – Sant’Angelo le Fratte - Ruoti

COMUNE DI TITO

MODELLO C

Spett.le COMUNE DI TITO

Via Municipio n. 1 – 85050 – TITO – PZ -

OGGETTO DELL'APPALTO

Schema di dichiarazione sostitutiva di cui al punto 7.14 del Disciplinare di gara resa dal legale rappresentante che sottoscrive l'offerta.

GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO. (CATEGORIA 16 CPC 94 – ALLEGATO II A AL D. LGS. N. 163/2006)

GIG : 5684975DC4

OFFERTA ECONOMICA

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via.....
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX e-mail

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicata, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione

dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;

ATTESO

Che il valore dell'**OFFERTA ECONOMICA** cui la presente dichiarazione è allegata, è pari a:

- Importo a base d'asta € _____

(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);

offre il ribasso del:

..... %

(percentuale di ribasso in cifre)

.....

(percentuale di ribasso in lettere)

sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:

€.

(importo in cifre)

Euro

(importo in lettere).

Firma

Allegare alla presente, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento in corso di validità.